

# **Notiziario CAST - edizione straordinaria - numero unico speciale per il decennale del Circolo astrofili di Talmassons**

## **La storia del CAST: dove, come, quando, perché**

Di Stefano Codutti

"Talmassons 28 novembre 1992. All'Egregio Sig. Sindaco del Comune di Talmassons. Oggetto: Richiesta di acquisto di materiale didattico per la biblioteca". Questo è il primo vagito in forma scritta di quella che oggi è una fra le realtà locali ad aver portato il nome di Talmassons come punto di riferimento scientifico amatoriale e nel panorama astronomico mondiale. Ne è stata fatta di strada da allora ed è stato veramente un sogno tramutato in realtà. E' nata veramente una "favola", una di quelle "magie" che dura ormai da dieci anni (e in previsione a fine novembre una grande festa con il raduno anche dei soci fondatori) e che ha consolidato un gruppo dove l'entusiasmo e l'affiatamento ha cementato questi due lustri. Come ogni favola che si rispetti, per questo suo decimo anniversario, come regalo a chi incuriosito si avvicina o a chi ne è appena entrato a far parte o si appresta a farlo o semplicemente ne vuoi conoscere la sua storia, racconterò il quando, il come e il perché questa piccola grande "scintilla" diventata "astro" nacque.

Innanzitutto dovete sapere che nonostante i media abbiano in passato sempre associato il mio nome al CAST, in realtà è sempre il gruppo che fa la storia e non il singolo. In quanto a paternità, è una parola "pesante" da affibbiare. E se è pur vero che ne sono stato il primo "conducente" di questa "zucca" trasformata in carrozza, è anche vero che di papà potrebbero esserci benissimo tre!

Infatti, per dovere di cronaca, e per dare i giusti meriti a chi ebbe per primo l'idea di costituire a Talmassons un gruppo di amici dell'astronomia, questi bisogna darli a Oliviero Pez ed Ezio Cum. Furono loro che sondarono nell'ambito comunale persone interessate a creare tutto ciò. Fui così contattato da Ezio il quale era venuto a conoscenza dei miei quattordici anni passati all'AF.A.M (Assoc. Friulana di Astronomia e Meteorologia) di Remanzacco (di cui quattro da consigliere). E fu proprio lui a chiedermi di prendere in mano le redini per la nascita del circolo, vista la mia esperienza maturata in questo campo.

Ovviamente fui lusingato ed onorato di ricevere questa proposta, e fu così che una sera di metà novembre del 1992, nel salotto di Oliviero e di sua moglie Fabiana Bon, (anche lei socia fondatrice), ci riunimmo in nove persone: i due coniugi in questione, Ezio Cum, Albano e Marta Cossaro di Flumignano (nonostante il cognome uguale, neppure cugini!), Beppino Dri (Presidente dell' Assoc. - Alpini di Talmassons), Fausto Savani (il costruttore della cupola dell'osservatorio), Luigi Guatto di Flambro (Il veterano, ex socio dell' A.F.A.M. come me), ed io..., fu quella sera, che iniziò l'avventura!

All'unanimità fui designato presidente con Ezio segretario e tesoriere, e così il 28 novembre usciva quella prima carta intestata con richiesta all'amministrazione comunale di un' acquisto di materiale didattico per la biblioteca comunale. Una piccola "chicca" di cui pochissimi sono a conoscenza, (oltre naturalmente ai fondatori), è che all'inizio ci chiamavamo "Associazione Amatoriale di Astronomia" e come simbolo tre lettere "A" appoggiate una sopra l'altra a formare un telescopio e fu solo il cinque febbraio 1993, quando facemmo la costituzione ufficiale del direttivo, con tanto di statuto e regolamento (senza però ancora depositare legalmente il tutto per motivi principalmente economici e burocratici), che dopo varie proposte di "appellativi piacevoli" al gruppo, nacque il nome attuale C.A.S.T., acronimo di Circolo Astrofili di Talmassons. Venne quindi ufficializzato il Consiglio Direttivo, composto dai soci fondatori, lasciando invariate la mia carica e quella di Ezio.

Desidero soffermarmi un attimo sul ruolo di Ezio, perché, se è sacrosanto che lo spunto di tutto ciò partì da Oliviero, e anche vero che il principale "motore inesauribile" del circolo è stato lui, e ci tengo a dirlo forte. Se è vero che il sottoscritto "sfornava" idee "a raffica" e le illustrava al gruppo ardentemente, è anche vero che Ezio era una specie di "Genio della lampada", un grande esecutore che tramutava in realtà, grazie all'aiuto di tutto il gruppo, tutto ciò che proponevo. Questo per la cronaca, glielo devo veramente perché oltre ad essere un grande amico, per me è stato "l'anima silenziosa" del C.A.S.T., per il suo modo schivo di voler stare sempre impeccabilmente dietro le quinte.

Per quasi un anno tenemmo le riunioni in posti diversi, le prime volte nel salotto a casa di Oliviero, per passare poi nella saletta del bar "Al Fante" e per le osservazioni a casa di Ezio, prima di trovare una sede. E finalmente, nel tardo autunno del 1993, grazie alla benevolenza del socio simpatizzante, (nonché suocero), Giobatta Ponte, che ci concesse l'uso di una stanza al piano terra della sua vecchia casa e alla donazione di una ventina di sedia della ditta Turello, dove lavoravo, che

il 17 Dicembre 1993 inaugurammo la prima sede ufficiale del C.A.S.T.

Nel corso di quell'anno avevamo già tenuto diverse serate divulgative presso enti e associazioni e lezioni astronomiche per le classi quarte e quinte di Talmassons e Castions, mentre il massimo delle presenze lo avemmo nella serata dedicata alle lacrime di S.Lorenzo con circa 400 persone.

L'inizio della collaborazione con il Circolo Bini e soprattutto in seguito col Credito Cooperativo della Bassa Friulana (filiale di Flambro), fu un ulteriore e decisivo passo in avanti, in quanto nonostante fossimo appena "nati", credette in noi, concedendo ci un prestito finanziario per l'acquisto del grande telescopio che si trova tuttora nell'osservatorio, anche se profondamente modificato! E sponsorizzò, insieme al fotografo Flavio Zaccolo, il nostro notiziario trimestrale, il cui primo numero uscì nel terzo quadrimestre 1993. Chiudemmo l'anno con ben 75 soci all'attivo. I fatti salienti dell'anno successivo, il 1994, furono il battesimo del C.A.S.T. fra i gruppi astrofili dell'Alpe dria, la gita ad Asiago, il primo corso di astronomia per principianti e la cometa Shoemaker Levy 9 che impattò su Giove.

Il 1995 è stato dal mio punto di vista l'anno, non tanto per i fenomeni astronomici ma per la crescita del C.A.S.T., il migliore in assoluto. Infatti il 16 gennaio ci costituimmo legalmente in Udine, ottenemmo poi il riconoscimento territoriale dall' U.A.I. (Unione Astrofili Italiani) a livello regionale. In sordina anche noi iniziammo a farci vedere su internet con l'aiuto di Ezio, (con la nascita ufficiale del sito il 4 giugno 1997), che poi cedette il "timone" a Lucio Furlanetto, ancora oggi segretario del circolo e web master dell'enorme sito del C.A.S.T.

Giunsero a Talmassons per fare conferenze al pubblico i grandi "amici" astronomi Steno Ferluga e Korado Korlevich, ma soprattutto nacque una delle più brillanti idee mai parterite dalla coppia Codutti-Cum che, supportati dal Direttivo, ci fece conoscere e stimare in tutta la medio-bassa friulana: Il "Luna in Piazza Tour", carovana di telescopi in giro per le piazze di mezzo Friuli che ci portò a raccogliere soci da ogni angolo della regione. Questi, aggiunti ai soci simpatizzanti già acquisiti fra i commercianti e amici di Talmassons, ci fece toccare la punta massima e non più raggiunta (fino ad ora) di 153 tesserati! A tutt'oggi ci siamo stabilizzati sul centinaio. Odiernamente "Luna in Piazza", nonostante le sole 2 o 3 uscite stagionali contro le 6/8 di allora, rimane un punto di riconoscimento non indifferente, tanto che Lignano Sabbiadoro ci riserva da ben 7 anni un posto di riguardo! (Le oltre 250 magliette fatte stampare per "Luna in Piazza '95" andarono a ruba in una sola stagione)

Il 1996 verrà certamente ricordato per la bellissima cometa Hyakutake, la grande gita al planetario di Klagenfurt (un successone: ben 2 corriere e 4 auto al seguito!) e l'inaugurazione della sede sociale a Flumignano, nelle ex scuole elementari.

Quello del 1997 rimarrà a mio avviso (assieme al 1995) negli annali del C.A.S.T. per il battesimo del circolo nel mondo scientifico. Anno della maestosa e imponente cometa Hale-Bopp e del sito internet, ma anche del giro di boa o del "nuovo" C.A.S.T. . A causa di fitti impegni lavorativi fui costretto a cedere le redini nel maggio del 1997 nelle buone mani del Vicepresidente Rolando Ligustri, la stessa cosa fece Ezio, ma già dal rinnovo delle cariche del 1996, cedendo il posto di Segretario a Lucio Furlanetto. Come in tutte le favole, invece di una flessione per i cambiamenti avvenuti, questa fu una mossa azzeccatissima, infatti Rolando portò, e tuttora porta avanti con grande passione lo studio delle comete e come per incanto apparve la cometa Hale-Bopp grazie alla quale conquistammo la "prima pagina" del Messaggero Veneto e di molte riviste specializzate del settore astronomico. Lucio Furlanetto, invece, si dedicò anima e corpo alla realizzazione del sito che si aprì al mondo intero il 4 giugno 1997.

E qui mi soffermo, doverosamente, a spendere "due parole" su queste due persone. Se io ed Ezio siamo stati, grazie ovviamente, al supporto di tutti, il germe, il cemento e le solide fondamenta di questo fantastico gruppo, è altrettanto vero che, per continuare a questi livelli ci doveva essere sempre qualcuno a prendere in mano il gruppo e a portare avanti le eredità di chi lascia, e Rolando e Lucio sintetizzano tutto questo. Se il C.A.S.T. è cresciuto, è diventato grande, un enorme "grazie" va soprattutto a queste due infaticabili persone. A "Ronny" va il merito di aver dato anima e corpo per voler terminare prima possibile l'osservatorio astronomico e per avere dato quell'impronta "professionale" nel mondo scientifico, tanto da farci riconoscere con i nostri risultati nel settore, quasi da veri professionisti. A Lucio un encomio per le centinaia di ore, dal 1997 ad oggi, passate quasi ogni notte per realizzare in modo impeccabile un sito internet da fare invidia a molti grandi siti in rete. Non bisogna dimenticare che il nostro sito è stato censito ed ha avuto riconoscimenti a livello mondiale ed è ritenuto uno tra i dieci siti più belli dedicati all'astronomia d'Italia ed uno dei più grandi d'Europa!! (quasi 150 Mb di spazio e centomila visite all'anno!) ed a parte l'artistico design grafico ideato abilmente da Virginio Savani e le centinaia di immagini ottenute dai nostri soci, il tutto è stato assemblato e inserito nelle centinaia di pagine del sito interamente da Lucio! E non è finita, egli è anche il principale organizzatore e divulgatore del circolo (oltre che segretario e recapito, scusate se è poco!). Potrei inoltre parlare di Fausto Savani che è a tutti gli effetti il "papà" della cupola e di suo figlio Virginio (Direttore dell'osservatorio), dell'attuale Vicepresidente Paolo Beltrame di

Mortegliano o di tanti altri che si sono tutti prodigati indistintamente con merito, ma il riassunto di tutto questo passa attraverso questi due successori (E' sempre necessaria la presenza di qualcuno che trascini il gruppo!) E loro ne sono stati all'altezza. Si sono dimostrati il "continuum" dei ruoli che furono di Ezio e Stefano in questa fantastica avventura!

Non mi soffermerò sui "laboriosi"anni che vanno dal '98 in poi e che hanno culminato con l'inaugurazione del moderno Centro Astronomico nell'agosto 2001,in quanto questa è storia di oggi. E' il presente ben tangibile che tutti,grazie alla presenza costante sui quotidiani locali e non (es.corriere sera),alle riviste specializzate e non (es. "Sette" del corriere e Quark ) e soprattutto ad internet, conoscono ormai in quasi tutto il mondo scientifico, senza dimenticare la divulgazione, che rimane

Uno dei " fiori all'occhiello" per la quale ci siamo contraddistinti e che continua (con cadenza costante mensile) a fare la sua buona parte di meriti.

Un cordiale saluto a tutti i soci, amici e simpatizzanti di questo fantastico gruppo.